

## LA NUOVA VENEZIA

### Festa diocesana oltre 2500 ragazzi con il Patriarca

Jesolo. È stata una giornata intensa e di grande allegria Moraglia: «Siete all'inizio del magnifico libro della vita» di **Alessio Conforti**

**11 aprile 2016**



JESOLO. Un'intensa giornata di preghiera, scandita da momenti di divertimento e condivisione di esperienze comuni. Festa diocesana al gran completo ieri al Pala Arrex di piazza Brescia, riempito per l'occasione da oltre 2500 ragazzi dagli 11 ai 14 anni, giunti dall'intera provincia, tutti vestiti con una vivace t-shirt granata realizzata per l'evento. Il tema dell'incontro ("al ritmo del cuore di Dio") è stato ben rappresentato attraverso spettacoli e testimonianze dal palco, ma anche con laboratori appositamente allestiti per dar sfogo alla creatività dei giovani in un'età, quella preadolescenziale, sicuramente centrale

nella crescita rispettiva del singolo individuo.

A prendere parte alla messa anche il Patriarca Francesco Moraglia, che, dopo la preghiera, si è recato a Padova per l'ordinazione episcopale di monsignor Renato Marangoni, vescovo eletto di Belluno-Feltre. «In qualsiasi momento della vostra giornata», ha detto il Patriarca ai giovani, «Dio vi assiste: nelle interrogazioni, nei momenti difficili e anche nelle simpatie che provate per i vostri amici. Siete all'inizio del magnifico libro della vita: dovete cogliere "il suo ritmo" e farlo entrare nella vostra quotidianità».

Particolarmente toccante l'esperienza simbolica di una ragazza testimone della perdita del lavoro del padre e che nel racconto, di fronte al Patriarca, ha confidato la difficoltà nel riuscire a trovare il sorriso. «L'apertura verso Dio», ha risposto Moraglia, «è la chiave di volta per superare ogni momento, dal più bello al più brutto. C'è la necessità», ha aggiunto poi il Patriarca citando la parabola dei due discepoli di Emmaus, «di dare spazio nella nostra vita a un noi che non incontra solo l'altro ma che nel volto dell'altro scopre la presenza di Dio».

Nel pomeriggio, dopo il pranzo al sacco, è stata quindi la volta dei giochi all'aperto (calcio e volley) e delle attività culturali, tutto realizzato grazie alla collaborazione dell'ufficio catechistico diocesano e del coordinamento pastorale. Presente alla giornata anche il sindaco Valerio Zoggia, che prima della messa si è intrattenuto con il Patriarca per un caloroso saluto.

Nell'occasione è stata ribadita l'intenzione di voler allestire anche in piazza San Pietro a Roma alcune sculture natalizie con la sabbia di Jesolo, tutte dedicate al Santo Padre per il servizio reso al mondo intero. Una sorta di mini Sand Nativity nel cuore del Vaticano. E i contatti, in questo senso, sono già stati posti in essere. Moraglia, tenendo fede alle promesse, avrebbe già scritto all'attenzione di Papa Francesco per trasformare il sogno in realtà.